

Valli Brembana e Imagna

Lega all'attacco sul laghetto «È in degrado va recuperato»

Algua. L'oasi danneggiata dal nubifragio dell'ottobre scorso
Il sindaco: competenza regionale

ALGUA
ANDREA TAIETTI

Ad Algua la campagna elettorale si accende sul laghetto, situato all'altezza dello svincolo della provinciale 27 per Costa Serina. La piccola oasi di pace, frequentata soprattutto nel periodo estivo da residenti e turisti, formata in seguito a una frana dell'ottobre del 1896, presenta, oggi, alcune criticità, soprattutto dopo il nubifragio del 30 ottobre scorso.

«Le condizioni in cui si trova il laghetto – dichiara Enrico Sonzogni, candidato alle prossime elezioni comunali con la lista «Lega - Salvini per Algua» – sono di degrado, per l'incuria dell'attuale amministrazione. Ed è davvero un peccato visti i più di 50 mila euro che erano stati spesi nel 2012 per riqualificarlo e installare sponde nuove, pulire l'alveo del fiume e posizionare staccionate e panchine».

Un intervento realizzato dall'amministrazione dell'epoca, a cui erano seguite altre iniziative per mantenere la zona in stato ottimale. «L'opera era stata fatta – continua Sonzogni – quando ero

vicesindaco per la lista civica «Per Algua» grazie ai contributi della Comunità montana, della Sede territoriale della Regione e ad alcuni fondi comunali. Per mantenere la zona pulita e accessibile poi abbiamo realizzato le campagne di «Verde pulito» e di «Fiumi sicuri» e abbiamo affidato la gestione del laghetto all'associazione pescatori di Algua e Bracca, l'Al.Bra. Secondo noi urge un cambio netto dell'attuale amministrazione, anche in queste piccole cose che per noi non lo sono. Noi, qualora fossimo eletti, nei primi 30 giorni di amministrazione abbiamo intenzione subito di riunire Al.Bra, Uniacque, la Comunità montana e Regione Lombardia per trovare una soluzione completa per l'area».

L'attuale amministrazione fa sapere che, non solo si è già mossa per risolvere il problema, ma che ha anche presentato in Regione un progetto per la completa riqualificazione del laghetto e dell'area circostante. «Essendo un reticolo maggiore – dichiara Pierangelo Acerbis, attuale sindaco e la cui squadra si rican-



L'oasi del laghetto di Algua, danneggiato dal nubifragio di ottobre

■ **Sonzogni del Carroccio: un peccato visti i 50 mila euro spesi per sistemare l'area**

■ **Acerbis: abbiamo presentato anche un nostro progetto di riqualificazione di tutta l'area**

diderà –, è di competenza della Regione, a cui abbiamo già richiesto di intervenire per pulire e ripristinare l'alveo. Inizialmente non c'erano i fondi, mentre ora stiamo aspettando risposta all'ultima richiesta effettuata. Inoltre abbiamo già presentato anche un progetto preliminare, del costo di 500 mila euro, per la riqualificazione dell'intera zona, molto apprezzato in Regione, ma che ha tempistiche di valutazione piuttosto elevate e che non sappiamo ancora se potrà essere realizzato o meno. Di certo, prima di far qualsiasi cosa serve che la Regione intervenga per la pulizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Falchi di Sedrina Per il mezzo secolo premio al fondatore



La premiazione di Giacomo Busi

L'anniversario
In occasione della festa per i 50 anni un disco di legno inciso a Giacomo Busi, fondatore dell'associazione

Un disco in legno con inciso in rosso un grande falco e sul retro una dedica scritta a mano. È il dono che i Falchi di Sedrina hanno consegnato al loro fondatore, il commendatore Giacomo Busi, in occasione del loro mezzo secolo di storia e di sport.

Era il 1969 quando Giacomo Busi, allora giovane imprenditore nel settore del legno, insieme a un gruppo di amici diede il via a un'associazione che nel corso di 50 anni ha organizzato una miriade di iniziative, dallo scialcalcio all'escursionismo. In più di un centinaio di persone, tra ex atleti, dirigenti, allenatori, sponsor e simpatizzanti, si sono ritrovati nei giorni scorsi per ricordare mezzo secolo di sport e passione che hanno caratterizzato la storia del gruppo.

Nel corso degli anni i Falchi

hanno organizzato corse campestri, marce alpine di regolarità, camminate non competitive, campionati regionali e italiani di sci nordico e di sci alpino e squadre di calcio Fgci e Csi di tutte le categorie. Ma anche corsi di nuoto, di ginnastica e karate, gite ed escursioni in montagna.

«Il principio con cui siamo nati e che continueremo a sostenere è il «sociale» – ci tiene sottolineare il presidente onorario Giacomo Busi, che da poco ha compiuto 90 anni – e non quello dell'interesse. I molti successi ottenuti ci hanno entusiasmato, ma il nostro vero obiettivo è sempre stato stare insieme in armonia e divertirci».

Al nuovo nido dei Falchi in località Bosc Penit, diventato punto di ritrovo del gruppo, si svolgono tutte le iniziative ideate come la festa «Of e capeline» nel giorno di Pasquetta e la grande festa estiva l'ultima domenica di luglio. Per festeggiare il 50° in programma diversi eventi, tra cui un torneo di calcio.

Gabriella Pellegrini

Festival di poesia per i ragazzi I vincitori da Bari a Venezia

San Pellegrino
Sabato al casinò le premiazioni del concorso. Hanno partecipato 1.892 alunni di tutta Italia

Sabato, alle 16, al teatro del casinò di San Pellegrino, si svolgeranno le premiazioni del concorso «San Pellegrino Festival di Poesia per e dei bambini», giunto quest'anno alla nona edizione.

Presenterà le poesie vincitrici la poetessa Giusi Quarenghi, lette da Elide Fumagalli. Gianfranco Cavagna accompagnerà con le sue atmosfere musicali improvvisate.

Saranno premiati gli alunni vincitori per le quattro categorie previste dal concorso, provenienti dalle scuole di Gravina in Puglia (Bari), da Rovello

Porro (Como), da Mestre (Venezia) e da diversi paesi della provincia di Bergamo. Al concorso, per la categoria bambini e ragazzi, hanno partecipato 90 classi per un totale di 1.892 alunni, che hanno presentato 1.001 poesie, di cui 173 scritte in gruppi più o meno numerosi. Le scuole partecipanti provengono da 45 città diverse, dal sud al nord Italia.

Il tema proposto era «La solitudine: quando la fuggo, quando la cerco, quando la temo e la patisco, quando mi protegge e mi aiuta, quando la vedo e la riconosco negli altri, quando mi rattrista, quando mi libera; quando mi fa pensare, pensieri che a volte mi angosciano e a volte mi fanno capire come stanno le cose; quando è la condizione per guardare dentro e fuori di me, per accorgermi



Il casinò di San Pellegrino: sabato le premiazioni del festival di poesia

delle tante e diverse voci del mondo...».

«Anche i bambini e i ragazzi incontrano la solitudine – spiega il coordinatore del festival Bonaventura Foppolo – magari solo indirettamente, vedendo animali o persone abbandonate o senza nessuno che si occupi di loro, o perché senza amici. Oppure fanno esperienza del silenzio, del mistero e della bellezza del cielo e della natura che li induce alla riflessione e all'ascolto. Qualche poesia parla del sentimento di solitudine anche quando si sta in mezzo a tante persone, senza che ci sia una vera relazione. La riflessione su questa esperienza ha portato molti ragazzi a vedere l'ambivalenza delle situazioni di solitudine, che a volte costituiscono momenti di angoscia, ma anche occasioni per ripensare alla propria vita e al rapporto con gli altri: per godere di una pausa di silenzio che ritempra, per maturare una maggiore consapevolezza e ritrovare la voglia di comunicare».

Al concorso hanno partecipato anche 123 poeti da cento

località di tutta Italia, una dalla Svizzera. La poesia vincitrice è stata indicata dalla giuria popolare dei ragazzi delle scuole, scegliendola tra una rosa di cinque finaliste. Hanno partecipato alle votazioni 322 alunni di 22 classi di otto scuole primarie e secondarie di primo grado.

La vincitrice del concorso sezione adulti è una giovane al terzo anno del liceo, «Arianna Bianchi» di Mozzo. Le altre finaliste, in ordine di presentazione delle poesie, sono Monica Sorti Mozzo, Laura Mapelli Monza, Maria Cannito di San Martino in Pensilis (Campobasso) ed Elena Manenti Telgate.

Il festival è promosso dal Comune di San Pellegrino e organizzata dal Centro storico culturale Valle Brembana; ha il patrocinio e il sostegno della Provincia, della Comunità montana, del Sistema bibliotecario, della Fondazione della Comunità Bergamasca, della Fondazione Ubi Banca Popolare di Bergamo, del Bim e de L'Eco di Bergamo. È sostenuta dall'Ufficio scolastico provinciale.